

reteComune



movimento di base lavoratrici e lavoratori del Comune di Roma
(ASBEL/CNL – CONF. COBAS – SLAI/COBAS – UNICOBAS – SdL Intercategoriale)

**Al Sindaco di Roma
All'Assessore al Personale
Al Direttore del Dipartimento Risorse Umane
p.c. alle OO.SS. e alle RSU
a tutto il personale del Comune di Roma**

**Oggetto: mancato pagamento compensi per i dipendenti comunali.
DIFFIDA ad adempiere alle previsioni contrattuali e agli accordi sindacali.**


Come noto, da diverso tempo l'Amministrazione Comunale è in enorme ritardo nell'adempire a quanto previsto dalle previsioni contrattuali e dagli ultimi accordi sindacali sulla distribuzione del fondo del salario accessorio. In particolare:

- non si è provveduto a corrispondere la progressione economica orizzontale (PEO) ed i relativi arretrati, per le oltre 350 persone che non erano rientrate nella precedente attribuzione, così come previsto dagli accordi di luglio e ottobre 2009;
- non è stato pagato l'arretrato dell'adeguamento contrattuale per l'indennità di responsabilità riservate alle fasce D (da 2000 a 2500 euro), previsto a decorrere dal dicembre 2008 in base ai citati accordi di luglio e ottobre 2009;
- non è stata ancora corrisposta la produttività 2009, terminata il 15 dicembre del 2009;
- per l'anno 2009 non è stata liquidata al personale di fascia D l'indennità di euro 1.550, nonché le eventuali "maggiorazioni" di 400 o 800 euro, previste dal comma 2 dell'art. 70 del CCDI che stabilisce di provvedere alla liquidazione dei suddetti compensi "...non oltre il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di maturazione";
- non è stata corrisposta per il personale di fascia B e C l'indennità di euro 500 e/o 300 euro (per varie figure professionali, archivisti, redattori, ecc.), prevista dal CCDI.

È palese che le liquidazioni avverranno ben oltre i tempi indicati dal contratto e dagli accordi sindacali. Siamo dunque di fronte al solito tentativo di aggirare le regole. Bisogna aggiungere che tali regole rappresentano la mera applicazione di previsioni contrattuali e non vanno oltre le pretese minime, in un quadro di piena compatibilità con i patti di stabilità economica ed il sistema di (scarse) risorse assegnato alle voci di retribuzione accessoria.

Il mancato rispetto di questi meccanismi retributivi dimostra il disinteresse verso i dipendenti pubblici e la volontà di procedere solo attraverso annunci demagogici. Alla luce delle novità contenute nella riforma introdotta "*manu militari*" dal demiurgo Brunetta, viene da chiedersi in cosa si sostanzierà il sistema di valutazione e di incentivazione stabile legato al raggiungimento degli obiettivi: nella possibilità di affidare alle amministrazioni pubbliche il potere di tagliare le ridottissime risorse del salario accessorio?

**L'Amministrazione Comunale non può continuare ad evadere gli obblighi contrattuali!
Il rispetto delle regole non può essere un criterio applicato solo a svantaggio del lavoro dipendente e delle categorie più deboli. Diffidiamo pertanto il Comune di Roma a non dilazionare oltre il mese di marzo 2010 il pagamento delle competenze dovute.**

F.to i Componenti RSU di reteComune
(349.7404826 Massimo Reggio) (347.1876625 Gianni Carravetta) (349.3118167 Marco Ralli) 
(333.8240057 Mary Garau) (348.6511089 Renzo Dongiovanni) 